TORINO
Anno 77 Num. 221
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-048

LA STAMPA

INSERZIONI: Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna. Annunci commerciali L. 12. Finanziari L. 15. Necrologie L. 15. Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche. Nel testo del giornale (fel. 4(-329)): Arte cinematografica. Fiori d'arancio. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 360 - telefoni 52-635 - 53-496. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 76, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. Sette numeri, compreso l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 103, Trimestre 52. — U. C. P. N. 2/1360.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Nuovi violenti attacchi russi fronteggiati dalle truppe tedesche

Contrattacchi per eliminare le infiltrazioni sovietiche

Berlino, 16 settembre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate ha comunicato ieri:

Nella zona della testa di ponte del Cuban si è svolta anche ieri vivace attività. In vani attacchi nel settore di Krymskaya i sovietici hanno perduto 32 carri armati.

Nella parte meridionale e centrale del fronte orientale il nemico ha continuato nei suoi tentativi di sfondamento, particolarmente nei settori di Krasnoarmeiskoje, a sud e ad ovest di Karkov, sulla Desna e presso Kirov. In duri combattimenti, gli attacchi sono stati respinti. In diversi punti d'infiltrazione sono stati sferrati nostri contrattacchi.

Nuovi violenti attacchi sovietici a sud-ovest di Bialy sono falliti ad onta dell'impiego di poderose formazioni di fanteria e forze corazzate nemiche.

Nel Golfo di Finlandia, unità della Marina da Guerra hanno affondato una motosilurante bolscevica e, durante il combattimento, hanno fatto precipitare due bombardieri nemici attaccanti.

Unità di scorta di un convoglio tedesco e squadriglie di caccia e distruttori dell'arma aerea hanno abbattuto davanti alla costa settentrionale della Norvegia 14 su 35 caccia bombardieri sovietici.

Nei violenti combattimenti difensivi a nord del Mar d'Azov si è particolarmente distinto il caporal maggiore Riess, della compagnia carristi di un reggimento di granatieri. Egli ha distrutto, l'11 settembre, in breve tempo, 19 su 27 carri armati nemici, che avevano fatto irruzione nel settore della sua compagnia.

L'attacco contro le formazioni da sbarco anglo-nordamericane presso Salerno ed Eboli è stato coronato ieri da grande successo. Un gruppo di forze nemiche è stato accerchiato ed un secondo annientato. Il bottino ed il numero dei prigionieri aumentano continuamente. Il nemico, ricacciato ieri presso Eboli, ha opposto rinnovata resistenza nei pressi della costa, sotto la protezione dell'artiglieria delle sue navi.

L'aviazione germanica ha attaccato continuamente la flotta di sbarco. Un trasporto di 4000 tonnellate è stato gravemente colpito, cinque altre navi di medio tonnellaggio sono state colpite da bombe di grosso calibro. Motosiluranti tedesche hanno silurato un incrociatore nemico ed hanno catturato due motovelieri italiani.

Presso la costa dei territori occupati in occidente e nel corso di voli isolati di molestia sulla parte settentrionale del territorio del Reich la difesa contraerea ha abbattuto tre aerei nemici, mentre altri cinque sono stati fatti precipitare da unità della Marina da guerra.

Il sistema dei trasporti su tutti i teatri di guerra ha chiesto i massimi sforzi da parte di tutti i servizi di trasporto. Nella rapida riattivazione delle linee distrutte e nella costruzione di nuove linee si sono ancora una volta distinte le formazioni del Genio ferrovieri ed i reparti del traffico.

Il D. N. B. apprende che nella giornata del 14 settembre, bombardieri tedeschi hanno attaccato un importante nodo ferroviario ad occidente di Kursk. Quindici ore dopo, aerei da ricognizione germanici hanno potuto constatare, sugli obbiettivi colpiti, dei vasti incendi e delle enormi colonne di fumo. L'imbottigliamento constatato nella stazione subito dopo il bombardamento, permette di presumere che le comunicazioni a tergo delle linee sovietiche hanno dovuto essere sensibilmente spostate.

Inoltre sopra un tronco ferroviario che conduce verso oriente sono stati osservati 14 treni a carico completo totalmente immobilizzati. In seguito al bombardamento tedesco il traffico sovietico dei rifornimenti ha dovuto subire un considerevole rallentamento.

La Transocean apprende inoltre che, nella sola giornata di martedì, varie migliaia di aeroplani sono stati impiegati dal comando germanico nel settore meridionale del fronte orientale. La maggior parte di questi apparecchi sono stati concentrati nelle zone del Donez e di Karkov. Anche nel settore centrale più di mille apparecchi sono entrati in azione in tale giorno, intervenendo, con grande efficacia, nella zona ad est di Smolensk. I piloti da combattimento tedeschi hanno abbattuto, nello stesso giorno, sui vari settori del fronte, 84 apparecchi nemici ed altri 8 sono stati abbattuti dall'artiglieria contraerea; 9 apparecchi germanici sono andati perduti, ma gli equipaggi di cinque di essi hanno potuto lanciarsi col paracadute e atterrare entro le linee tedesche.

Il D. N. B., in ultimo, annunzia da parte autorizzata che nel pomeriggio del 14 settembre, una poderosa formazione aerea sovietica ha attaccato un aerodromo tedesco nel settore centrale del fronte orientale. La caccia tedesca, che ha prontamente reagito, ha abbattuto 38 apparecchi nemici.

Nel corso di altri violenti combattimenti aerei, il tenente Novodny Dono, già decorato con le Fronde di quercia, ha abbattuto sei apparecchi nemici, conseguendo con ciò la sua 209a vittoria aerea; e il capitano pilota Auderfer, già decorato col Cavalierato della croce di ferro, ha abbattuto, nel corso di duelli aerei, due apparecchi sovietici, conseguendo la sua 90a vittoria aerea.

Gli attacchi sferrati ieri contro le formazioni di sbarco anglo-americane presso Salerno sono stati coronati da altri successi. Nella zona attorno alla città di Salerno, il nemico protetto dal fuoco delle navi e dall'aviazione oppone ancora accanita resistenza. Invece, a sud di Eboli, la resistenza delle formazioni nemiche, attaccate da tutte le parti, è stata spezzata. Reparti nemici sono accerchiati, altri sono stati distrutti. I resti della V Armata nordamericana ha battuta tentano ancora di conservare un'esigua testa di ponte a sud d'Eboli. Il bottino ed il numero dei prigionieri aumentano continuamente.

Sull'attività dell'arma aerea tedesca nella zona di Salerno, l'*Agenzia internazionale di informazioni* comunica che la Luftwaffe ha attaccato, di giorno e di notte, la flotta anglo-americana con grande successo. Nelle ultime 35 ore, aerei da combattimento, da bombardamento e da battaglia, strenuamente coadiuvati dalle artiglierie contraeree, hanno affondato o gravemente danneggiato 14 navi trasporto nemiche per complessive 49.000 tonnellate.

Nel corso di prolungati voli a bassa quota, i piloti tedeschi hanno affondato od incendiato, con le armi di bordo, otto battelli da sbarco completamente carichi.

Nella notte sul 13 settembre motosiluranti germaniche hanno attaccato una formazione di navi da guerra britanniche nel Golfo di Salerno, silurando un incrociatore che, immediatamente, ha cominciato a sbandare.

Altre motosiluranti tedesche hanno catturato due motovelieri italiani.

Durante la giornata di ieri sono stati distrutti sul fronte orientale 303 carri armati sovietici.

La stretta neutralità della Svizzera

Berna, 16 settembre.

La commissione dei pieni poteri ha ascoltato una relazione del consigliere federale Pilet, capo del Dipartimento politico, sulla situazione in generale. Pilet ha sottolineato la ferma decisione del consiglio e la necessità che si impone al popolo svizzero di osservare una stretta neutralità e di attenersi in modo indelebile al principio dell'indipendenza della Svizzera.

In risposta ad analoga domanda, il consigliere Pilet ha nuovamente ribadito che il diritto d'asilo è un diritto sovrano del quale lo Stato deve fare uso con grande circospezione nell'interesse maggiore del paese.

Il consigliere federale Nobell ha riferito sulla situazione militare attuale, soffermandosi sull'importanza delle forze richiamate per la sorveglianza delle frontiere e passi alpini. La commissione ha anche preso conoscenza dei provvedimenti militari preventivi adottati dal Consiglio generale della direzione dell'esercito.

(*D. N. B.*).

La divisione «Venezia» continuerà la lotta a fianco dei tedeschi

Berlino, 16 settembre.

La divisione italiana «Venezia» che si trova dislocata nell'Europa sud-orientale, si è aggregata, al completo, alle forze germaniche.

Questa divisione si è sempre comportata lealmente sin dal principio, prima ancora che la Germania attuasse le misure di sicurezza in Italia.

(*Transocean*)

IL D. N. B. COMUNICA:

Mussolini ha ripreso la direzione del Fascismo

Cinque fogli d'ordini del Regime ai fascisti

Berlino, 16 settembre.

Il «D. N. B.» comunica in data 15 settembre:

Benito Mussolini ha ripreso oggi la direzione suprema del Fascismo in Italia.

Il Duce ha emanato il 15 settembre i seguenti cinque ordini del giorno:

Foglio d'ordini del Regime n. 1: Ai camerati fedeli di tutta Italia. Riprendo da oggi 15 settembre 1943-anno XXI la direzione suprema del Fascismo in Italia.

F.to MUSSOLINI.

Foglio d'ordini del Regime n. 2: Nomino Alessandro Pavolini a Segretario temporaneo del Partito Nazionale Fascista che si chiamerà da oggi in poi Partito Fascista Repubblicano.

F.to MUSSOLINI.

Foglio d'ordini del Regime n. 3: Ordino che tutte le autorità militari, politiche, amministrative, scolastiche e altre, destituite dal governo della capitolazione, riprendano immediatamente i loro posti e le loro funzioni.

F.to MUSSOLINI.

Foglio d'ordini del Regime n. 4: Ordino la immediata ricostituzione di tutti gli organismi del Partito con questi compiti:

a) dare quotidiana e cameratesca collaborazione alle forze militari germaniche che si battono sul suolo italiano contro il comune nemico;

b) dare pratica e immediata assistenza materiale e morale al popolo;

c) esaminare la situazione degli iscritti al Partito in relazione alla loro condotta di fronte al colpo di Stato della capitolazione e del disonore e punire esemplarmente i traditori e i vili.

F.to MUSSOLINI.

Foglio d'ordini del Regime n. 5: Ordino la ricostituzione di tutte le formazioni e specialità della Milizia volontaria sicurezza nazionale.

F.to MUSSOLINI.

Renato Ricci nominato comandante della M. V. S. N.

Roma, 16 settembre.

Stamane, giovedì, il Duce ha nominato il luogoten. generale Renato Ricci comandante in capo della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

La nomina è stata annunciata con un ordine del giorno che è il sesto firmato dal Duce dopo la sua liberazione.

(Transocean).

Roosevelt attendeva l'arrivo di Mussolini negli Stati Uniti

Lisbona, 16 settembre.

L'agenzia internazionale di informazioni annuncia che negli ambienti anglo-americani di Lisbona si sono appresi alcuni particolari relativi alla sorte che gli alleati intendevano riservare a Mussolini.

Essi avevano l'intenzione di trasportarlo a Washington, dove era atteso da Roosevelt e Churchill. Anzi è questa la ragione per la quale Churchill ha prolungato la sua permanenza nella capitale americana.

Roosevelt, poi, si credeva autorizzato ad approfittare di quest'affare per la sua campagna di propaganda, in vista delle elezioni presidenziali che avranno luogo nel prossimo anno.

Egli aveva già mobilitato le organizzazioni interessate per assicurare una buona pubblicità e a Washington si trovavano già i rappresentanti della stampa, i fotografi, gli annunciatori, ecc., i quali dovevano seguire la presentazione di Mussolini al pubblico americano e fornire tutti i particolari.

Roosevelt aveva inoltre dato delle precise istruzioni al direttore del dipartimento delle informazioni militari, Elmer Davies, al quale aveva anche ingiunto di fare negli Stati Uniti tutto quanto era necessario per permettere al pubblico americano, di assistere al trasporto di Mussolini ed agli interrogatori ai quali questi sarebbe stato sottoposto.

Tutto ciò, si afferma negli ambienti anglo-americani di Lisbona, era stato convenuto con Badoglio.

(*D.N.B.*)

A Berlino si afferma che il Patto Tripartito rimane in vigore

Berlino, 16 settembre.

La comune dichiarazione del governo del Reich e del governo giapponese sulla immutata validità del Patto Tripartito, ed i cinque ordini del giorno diramati oggi da Mussolini hanno sufficientemente chiarito la situazione nei riguardi dei belligeranti. L'importanza politica delle dichiarazioni tedesca e giapponese sta nel fatto che esse ribadiscono la validità del Patto Tripartito, il quale rimane in vigore con tutta la sua forza.

Per conseguenza questa comune dichiarazione sottolinea la decisione di continuare la guerra impiegando tutti i mezzi che ne possono assicurare la vittoria.

Nello stesso giorno in cui il Giappone e la Germania hanno reso note le loro dichiarazioni anche Benito Mussolini, per la prima volta dal 25 luglio, e cioè per la prima volta dopo la sua liberazione per opera di soldati tedeschi, ha fatto delle dichiarazioni, sotto forma di «ordini del giorno», i quali sono di importanza decisiva per la situazione in Italia.

(*Transocean*).

La lotta nella piana di Salerno

La critica situazione del corpo di sbarco americano e la disperata corsa dell'VIII armata britannica

Berlino, 16 settembre.

L'*Agenzia Internazionale di Informazioni*, secondo quanto riporta la *Stefani*, scrive:

Nel settore Salerno - Eboli nelle ultime ventiquattro ore i combattimenti sono giunti a un punto decisivo. Le truppe germaniche hanno conquistato qui, contro un avversario molto superiore in numero e armamenti, una significativa vittoria, di cui non è possibile ancora misurare tutta la sua grandezza e la portata.

Nel tardo pomeriggio di ieri le divisioni americane si trovavano nella testa di ponte a sud di Salerno in fuga disordinata verso la costa. In tali condizioni anche la situazione delle truppe britanniche nella zona Salerno-Amalfi non è più in grado di essere mantenuta e dovrebbe ormai esser questione di ore l'associarsi degli inglesi e degli americani nella ritirata.

Sugli ultimi combattimenti svoltisi l'*Agenzia Internazionale di Informazioni* fornisce i seguenti particolari: Nella mattinata del 13 settembre i reparti corazzati e di fanteria americani sono ritornati all'attacco a sud di Eboli contro le posizioni tenute dai germanici sulle alture. Nei duri combattimenti difensivi protrattisi tutta la mattinata gli assalti nemici sono stati stroncati. A mezzogiorno i reparti americani sono stati a loro volta attaccati di sorpresa e con estrema violenza da carri armati e unità blindate germaniche in modo tale che in brevissimo tempo il fronte americano veniva sfondato in un largo tratto.

Le truppe germaniche si sono date all'immediato inseguimento del nemico arrivando fino alle postazioni della sua artiglieria pesante le cui batterie sono state conquistate d'assalto.

La *Transocean* scrive che i gravi colpi che le truppe alleate incassano nella zona di Salerno sono, sino a questo momento, alla base della situazione militare in Italia. Sembra certo, oggi, che la testa di ponte anglo-americana di Salerno è perduta a meno che il comando alleato riesca a far pervenire in quel settore adeguati rinforzi.

Il contatto fra le divisioni americane a sud di Eboli e le divisioni britanniche di Salerno si è molto affievolito, se non del tutto rotto. E' bensì vero che le truppe americane continuano ad opporre una ostinata resistenza nella zona costiera, dove sono state ricacciate e dove possono sfruttare l'appoggio dell'artiglieria pesante delle navi da guerra alleate, come pure sembra certo che, durante le ultime 24 ore, esse hanno ricevuto alcuni rinforzi sbarcati sotto il continuo turbinare di attacchi aerei da parte della Luftwaffe, ma è pur non di meno ugualmente certo che, per il momento, la forza delle truppe alleate in quella zona non è in condizioni da poter iniziare qualsiasi operazione di carattere offensivo.

Anche gli inglesi, durante le ultime 48 ore non hanno fatto nessun tentativo di rompere il cerchio stretto dai tedeschi intorno a Salerno. Sembra che il generale Clark sia deciso di rischiare altri uomini e materiale allo scopo di resistere ancora qualche giorno, sino a tanto che la pressione germanica sia alquanto rallentata dall'arrivo dell'ottava armata proveniente dalla Calabria.

Questo periodo critico potrebbe ancora durare — secondo la *Transocean* — altri quattro o sei giorni, sempre che il comando germanico non mandi forze incontro all'ottava armata, se non altro per ostacolarne maggiormente l'avanzata. Quest'armata ha superato, finora, una metà della distanza fra Reggio Calabria e Salerno. La grande lentezza nella sua avanzata è dovuta ad azioni della retroguardia tedesca, ma, soprattutto, alla sistematica distruzione di ponti e strade eseguita dalle truppe tedesche ed alla natura del terreno.

Malgrado ciò nelle ultime 24 ore — sempre secondo la *Transocean* — l'avanguardia britannica ha compiuto una tappa di circa 50 chilometri.

Sebbene, nel quadro generale della guerra, il risultato dei combattimenti a Salerno abbia un valore puramente tattico, pur tuttavia se le forze germaniche riuscissero a gettare in mare le sei divisioni alleate, ciò rappresenterebbe una splendida e sorprendente vittoria, come pure si può considerare come molto significativo il fatto che, malgrado la grande superiorità aerea e navale, gli alleati abbiano intrapreso in Italia solo pochi ed isolati sbarchi limitati alla parte più meridionale della penisola.

Da fonte militare competente la *Transocean* apprende, stamane, che le formazioni di truppe paracadutiste alleate, atterrate lunedì nella zona di Pompei, con lo scopo di attaccare le vie di comunicazione a tergo della prima linea tedesca nel settore di Salerno, sono state immediatamente attaccate da formazioni della retroguardia germanica, e completamente annientate nel corso di attacchi concentrici, alcuni dei quali effettuati a distanza raccorciata.

Da parte autorizzata la stessa agenzia apprende che aerei da bombardamento e da combattimento tedeschi hanno nuovamente attaccato, nel pomeriggio di ieri le navi nemiche nel porto di Salerno.

Secondo i rapporti finora giunti a Berlino, sono stati affondati un incrociatore britannico ed una nave trasporto di otto mila tonnellate. L'incrociatore è affondato dopo una violenta esplosione.

Tre altre navi mercantili, tonnellaggio finora imprecisato, sono state seriamente danneggiate.

Entro settanta ore l'VIII armata inglese dovrebbe entrare in campo

Tangeri, 16 settembre.

Tutte le notizie che giungono ad Algeri dal fronte di Salerno sottolineano l'estrema violenza dei combattimenti fra la V Armata americana e le divisioni tedesche. Data la grave situazione, in cui si trovano le truppe americane, tutte le speranze sono riposte sulla possibilità che le divisioni di Montgomery e di Alexander possano arrivare in tempo dal sud per appoggiare le truppe che combattono nell'area di Salerno.

Negli ambienti militari di Algeri si ritiene, anzi, che il contatto fra le truppe alleate provenienti dal sud e quelle impegnate a Salerno avrebbe già dovuto avverarsi se i tedeschi, nella loro ritirata, non avessero distrutto i ponti e le strade e non avessero minato una gran parte dei territori che esse devono attraversare. Malgrado tutti questi ostacoli si pensa che Montgomery ed Alexander potranno raggiungere Salerno entro 70 ore.

La V Armata deve quindi, in qualsiasi caso tener duro per questo periodo di tempo, anche se le perdite che dovesse subire uguagliassero quelle già finora subite.

(*Transocean*)

La situazione nel Salernitano definita «critica» a Londra

Stoccolma, 16 settembre.

Informazioni giunte da Londra allo *Svenska Dagbladet* dicono che negli ambienti militari londinesi non si nasconde che la situazione nel settore di Salerno è per gli alleati «seria».

«Si apprende — precisa il giornale — che le difficoltà principali incontrate dagli alleati vanno ricercate nei rifornimenti e nelle sfavorevoli condizioni in cui si svolgono le operazioni aeree. I cacciatori tedeschi — si dice — hanno potuto intervenire in modo efficace. Si è costretti ad ammettere che si erano poste speranze troppo grandi nella confusione italiana. Se il congiungimento dell'VIII Armata di Montgomery, che avanza dal sud, con la V Armata non riuscirà, la conseguenza sarà l'evacuazione della regione di Salerno.

Lo *Stockholms Tidningen* stima che un'evacuazione della regione di Salerno sarebbe per gli alleati una perdita di prestigio con conseguenze imprevedibili non solamente per la guerra contro l'Italia ma anche per l'insieme dei piani di guerra alleati in Europa.

(*D.N.B.*)

Ansietà a Washington

Lisbona, 16 settembre.

Negli ambienti militari competenti di Washington si considera la situazione delle truppe alleate a Salerno con molta preoccupazione.

Secondo il corrispondente della *B.B.C.*, essi ammettono francamente che è molto difficile per gli alleati di sfruttare in pieno la loro superiorità aerea in quella località, perchè le truppe britanniche ed americane devono dipendere esclusivamente dagli apparecchi trasportati dalle navi portaerei.

Il compito delle forze tedesche è quello di infliggere le massime perdite alle forze alleate di Salerno, le quali dovranno affrontare dei combattimenti molto duri e difficili.

(*Transocean*)

NOMINA DI COMMISSARI A CAPO DEI DICASTERI CIVILI

Roma, 16 settembre.

L'«*Agenzia Stefani*» *ha comunicato ieri*:

Il Comando della città aperta di Roma pubblica la seguente ordinanza:

In considerazione del fatto che la presente situazione militare non permette il funzionamento normale dell'attività politica da parte dei Ministri, ed esige l'intervento immediato dell'autorità militare allo scopo d'assicurare nell'interesse del Paese la continuazione dell'attività tecnica ed amministrativa dei Ministeri;

dato che è opportuno affidare questo compito a personalità fornite di competenza specifica nei diversi rami dell'Amministrazione e che di conseguenza è preferibile sceglierli nei quadri di ogni Amministrazione,

dispongo:

I Commissari seguenti sono nominati per ogni Ministero.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI: dott. Gian Giacomo Bellazzi.

AFFARI ESTERI: dott. Augusto Rosso.

INTERNI: dott. Lorenzo Le Via.

AFRICA ITALIANA: dott. Enrico Cerulli.

GIUSTIZIA: dott. Giovanni Rovelli.

FINANZE: dott. Ettore Cambi.

EDUCAZIONE NAZIONALE: dott. Giuseppe Giustini.

LAVORI PUBBLICI: Paolo Salatino.

AGRICOLTURA: prof. Vittorio Ronchi.

COMUNICAZIONI: Luigi Velani.

INDUSTRIA, COMMERCIO E LAVORO: dott. Ernesto Santoro

CULTURA POPOLARE: dott. Amedeo Tosti.

PRODUZIONE DI GUERRA: dott. Franco Ligueri.

Questi Commissari eserciteranno le medesime funzioni dei Ministri sostituendoli in ogni caso ed assumendo la responsabilità per i rispettivi Dicasteri. Queste funzioni non saranno rimunerate.

Firmato: Il Comandante della città aperta di Roma

Generale CALVI DI BERGOLO

I giornali, commentando brevemente la nomina dei Commissari presso i vari Ministeri, notano che scopo di questa misura del Comandante della città aperta di Roma è di assicurare il funzionamento dei diversi servizi amministrativi, come è già stato ottenuto per quanto concerne i servizi della città di Roma.

I giornali invitano tutti i cittadini a collaborare disciplinatamente coi nuovi Commissari in uno spirito di patriottismo e di comprensione.

Sentinelle italiane e tedesche in Piazza San Pietro

Roma, 16 settembre.

Dal pomeriggio di ieri, due sentinelle tedesche sono di servizio in Piazza San Pietro, e precisamente lungo la divisione di marmo che separa la Città del Vaticano dal territorio italiano. Questo servizio da parte delle truppe germaniche è cominciato dopo le trattative che hanno avuto luogo sulla stessa Piazza San Pietro fra il segretario della ambasciata tedesca presso la Santa Sede, accompagnato da alcuni ufficiali germanici, ed il comandante del corpo delle guardie armate vaticane.

Contemporaneamente, ai lati di ognuna delle tre porte di accesso alla Città del Vaticano prestano servizio di sentinella due carabinieri italiani.

A questo proposito si ricorda che l'articolo 3 del trattato del Laterano, concluso fra la Santa Sede ed il Governo italiano, stabilisce che la Piazza di San Pietro, sebbene appartenente alla Città del Vaticano, continuerà ad esser aperta normalmente al pubblico e che il servizio di polizia della piazza stessa è governato dalle autorità italiane.

(*Stefani*).

La polizia di Roma al comando del gen. Maraffa

Roma, 16 settembre.

Il comando delle forze di polizia della città aperta di Roma è stato affidato al generale Riccardo Maraffa, posto ai diretti ordini del generale Calvi di Bergolo, comandante militare della città.

Le forze che dipendono dal generale Maraffa sono quelle di polizia esistenti nella capitale e cioè, i carabinieri, i metropolitani, le guardie di finanza ed i vigili del fuoco.

Questi agenti porteranno sulla loro uniforme un bracciale con la scritta: «Città aperta di Roma» - «Polizia», e sono incaricati di assicurare l'ordine e di sorvegliare la distribuzione dei viveri.

(*Stefani*).

Quello che racconta il liberatore di Mussolini

Berlino, 16 settembre.

Il liberatore di Mussolini ha raccontato all'inviato della *Agenzia Internazionale di Informazioni*, alcuni particolari — che la *Stefani* riporta — del suo incontro con il Duce sul Gran Sasso, ad oltre 2000 metri.

L'ufficiale, che portava già la croce di cavaliere conferitagli dal Führer il giorno precedente per la sua eccezionale azione, ha detto fra l'altro:

Sono rimasto profondamente commosso dal quadro che mi si presentava non appena ebbi aperto la porta del locale in cui si trovava prigioniero il Duce. Dei muri nudi, una branda, un tavolo e alcune sedie davano l'impressione di una cella carceraria.

In mezzo alla stanza trovai il Duce in piedi, con il braccio teso nel saluto. Dietro al Duce si trovavano due agenti della polizia segreta, i quali, vedendo la mia uniforme e i fucili mitragliatori puntati, alzarono rapidamente le braccia.

I miei due camerati disarmarono rapidamente i due agenti e li facevano allontanare. Solamente quando rimanemmo soli per un attimo, il Duce mi si avvicinò commosso e mi abbracciò. Egli portava un abito borghese blu scuro. Egli mi disse che non appena aveva avuto sentore dell'inquietudine fra gli uomini di guardia, aveva compreso immediatamente che era venuta l'ora della sua liberazione.

Quando tutto fu pronto per la partenza lo aiutai a indossare un mantello blu scuro che era disteso sulla branda. Il Duce prese il suo cappello nero. Ci avvicinammo rapidamente all'apparecchio che ci attendeva su una spianata.

Il liberatore del Duce ha dichiarato che le prime parole di Mussolini sono state pronunciate in un tono in cui si sentiva l'interna commozione. Egli ha detto che sapeva che Adolfo Hitler lo avrebbe liberato e che con lui era stato liberato il popolo italiano.

«Il Duce — ha continuato l'intervistato — chiese poi che cosa fosse avvenuto di sua moglie. Ho dovuto rispondere a numerose domande che si seguivano rapidamente. Appena da me il Duce ha saputo cosa era avvenuto in Italia dopo il 25 luglio. Quando gli parlai della vergognosa capitolazione s'infiammò d'ira; la sua mano destra, che aveva riposato tranquillamente sul suo ginocchio, si chiuse a pugno. Le prime persone che il Duce incontrò dopo l'atterraggio erano sua moglie e i suoi più stretti familiari.

Intanto il Duce aveva potuto anche salutare suo figlio Vittorio, già direttore del pugilato italiano, che era riuscito a sfuggire agli agenti di Badoglio poco dopo essere stato arrestato.

Infine l'ufficiale delle S. S. parlò della riuscita dell'impresa, che pendeva veramente da un filo di seta. Già dal tempo in cui il Duce si trovava nell'isola della Maddalena era stato preparato un piano di liberazione tedesco; ma tutte le fatiche erano state vane perchè il 28 agosto un apparecchio di soccorso marittimo trasportava Mussolini in altro luogo.

Poco dopo di ciò fu una vera gara per impedire che l'impresa di liberazione potesse fallire, poichè era già stato dato l'ordine di trasportare Mussolini in Sicilia.

(*Stefani*).

Un «Comitato nazionale» costituito in Albania

Tirana, 16 settembre.

Il ministro plenipotenziario Neubacher ha ricevuto nel pomeriggio di ieri una delegazione del «Comitato nazionale» che si è formato in Albania dopo la capitolazione del governo di Badoglio. La delegazione ha informato il ministro Neubacher che il comitato nazionale assume la responsabilità per la direzione del popolo albanese.

(*D. N. B.*).

In Bulgaria

L'arrivo del nuovo ministro degli Esteri - L'esercito per la salvaguardia dell'unità nazionale

Sofia, 16 settembre.

Mercoledì sera, proveniente da Ankara, è arrivato a Sofia il nuovo ministro degli affari esteri bulgaro, Sava Kiroff. Al suo arrivo egli è stato salutato alla stazione dal presidente del consiglio e da numerose personalità del mondo politico bulgaro.

In un ordine del giorno indirizzato all'esercito, il tenente generale Michoff, che ha sin qui coperto la carica di ministro della guerra invita le forze armate a seguire il suo successore con gli stessi sentimenti di entusiasmo ed a marciare lungo la strada tracciata dal defunto Re.

A sua volta il tenente generale Roussoff, in un ordine del giorno indirizzato all'esercito, assegna a questi il compito di vegliare alla salvaguardia dell'unità bulgara. Un tale scopo, egli dice, non potrà essere raggiunto se non con un esercito istruito nelle migliori condizioni.

(*D. N. B.*).

Franco è tornato nella capitale spagnola

Madrid, 16 settembre.

Proveniente da San Sebastiano è oggi arrivato nella capitale spagnuola il generale Franco, che era accompagnato dalla consorte e dalla sua figliuola.

Alla sua partenza da San Sebastiano il generale Franco era stato salutato alla stazione dal ministro degli Esteri, conte Jordana.

Il Conte di Torino si ritira in Svizzera

Berna, 16 settembre.

Il conte di Torino si trova in Isvizzera. Egli ha dichiarato di volersi ritirare in un villaggio della Svizzera occidentale.

(*D. N. B.*)

Il Giappone rispetta la sovranità portoghese su Macao

Tokio, 16 settembre.

Il portavoce del governo giapponese ha dichiarato oggi che il Giappone intende rispettare la sovranità del Portogallo sulla colonia di Macao. Egli ha formalmente smentito la notizia diffusa dalla stampa inglese ed americana secondo la quale numerosi portoghesi sarebbero stati assassinati a Macao.

(*Transocean*).

ULTIME NOTIZIE

Le operazioni nipponiche alle Salomone e nella N. Guinea

Tokio, 16 settembre.

Da fonte autorizzata si annuncia che, nella notte scorsa, formazioni aeree giapponesi hanno effettuato cinque consecutivi attacchi contro l'isola di Funafuti, che fa parte del gruppo delle isole della Laguna a nord-est delle Salomone. Con bombe ben dirette gli impianti militari sono stati distrutti od incendiati in diversi punti.

Nella notte di lunedì, durante l'attacco effettuato da forze aeree nipponiche contro Abuba, a sud-ovest di Lae, nella Nuova Guinea, sono stati incendiati quattro apparecchi nemici allineati al suolo e ne sono stati danneggiati parecchi altri; inoltre sono stati provocati diversi incendi che hanno gravemente danneggiato le installazioni militari.

Tutti gli aeroplani giapponesi hanno fatto ritorno alle loro basi senza subire perdite.

Pure nella notte di lunedì, forze aeree nipponiche hanno attaccato le isole di Guadalcanal e Russel, del gruppo delle Salomone, colpendo, soprattutto, gli aerodromi nemici, nei quali sono stati provocati vasti incendi che hanno provocato gravi danni.

Carestia e inondazioni nel Bengala

Ginevra, 16 settembre.

Il *Daily Express* riceve da Nuova Delhi che la situazione alimentare nel Bengala è arrivata ad un punto tale che si dovrebbe ufficialmente ammettere che la carestia fa strage nelle regioni colpite. La stessa Lady Linlithgow, consorte dell'ex-vice re delle Indie, in un pressante appello diretto alle autorità, non ha potuto calmarsi dal parlare del grande disastro che colpisce la popolazione del Bengala.

In numerosi distretti l'aiuto arriva troppo tardi. Delle scene impressionanti e terrificanti si svolgono nelle vie di Calcutta, dove le vittime sono numerose. Le stesse scene, accompagnate da atti di vera disperazione, si svolgono anche nei distretti rurali della provincia del Bengala, dove le recenti inondazioni hanno maggiormente acuito il disastro generale.

(*D.N.B.*)

Due velivoli in collisione presso Città del Messico

Ventidue le vittime

Buenos Aires, 16 sett.

In prossimità dell'aeroporto di Città di Messico, due grossi apparecchi che manovravano per prendere terra, sono venuti a collisione. L'urto è stato violentissimo; i due apparecchi sono immediatamente precipitati tra guizzi di fiamme. Dei passeggeri e del personale di bordo la maggior parte è perita. I pochi superstiti sono stati ricoverati in condizioni disperate all'ospedale militare. Le vittime sono ventidue.

L'arcivescovo di York è giunto a Mosca

Lisbona, 16 settembre.

Si apprende che l'Arcivescovo di York è giunto a Mosca.

Mancato scambio di prigionieri italiani e britannici

Lisbona, 16 settembre.

L'atteso scambio di prigionieri di guerra feriti italiani con altrettanti britannici non si è potuto effettuare per il mancato arrivo dei feriti britannici dall'Italia, dovuto, probabilmente, agli avvenimenti italiani. La nave ospedale «Atlantis» con a bordo 520 feriti italiani, che era arrivata lunedì, è ripartita oggi, diretta verso Gibilterra, e si dice che probabilmente sbarcherà questi feriti in qualche porto della costa settentrionale dell'Africa. Fra i feriti si trovano circa 200 soldati affetti da alienazione mentale.

(*Transocean*).

Le coste dalmata e albanese presidiate dai germanici

Berlino, 16 settembre.

Con l'occupazione del porto militare di Cattaro tutta la costa dalmata e quella albanese si trovano in possesso delle forze tedesche.

Le batterie e le fortificazioni costiere che erano presidiate da soldati italiani sono state frattanto rinforzate con artiglieria germanica.

(*Transocean*).

La lotta contro il comunismo in Argentina

Buenos Aires, 16 sett.

Il Presidente generale Ramirez ha ordinato il controllo delle associazioni sindacali nazionali, stabilendo che esse non potranno ricevere denaro e tanto meno straniero, ma dovranno vivere esclusivamente con i proventi delle quote degli associati. Ha poi chiesto ai governatori delle provincie tutte le informazioni relative alle organizzazioni sindacali, ai loro membri e alle loro risorse finanziarie, ordinando l'arresto dei propagandisti comunisti, in gran parte stranieri, la chiusura dei circoli estremisti e la soppressione immediata dei giornali sovversivi.

Il decreto del Presidente Ramirez è il primo colpo inferto dal governo nazionale alle organizzazioni sindacali.

Il Ministro degli Interni, colonnello Gilbert, cui è stato affidato l'interim del Ministero degli Esteri in seguito alle dimissioni dell'ammiraglio Storni, precisa che la lotta contro il comunismo sarà condotta con energia e che tutti gli elementi di estrema sinistra saranno strettamente sorvegliati.

(*S.I.A.*).

La signora Roosevelt ha lasciato l'Australia

Ankara, 16 settembre.

Si apprende da Sidney che la signora Eleanor Roosevelt ha lasciato ora l'Australia, ma non è stato rivelato nulla sulla sua nuova destinazione.

CRONACA CITTADINA

La morte del Vescovo di Novara

Novara, 16 settembre.

E' deceduto nella casa di cura annessa all'ospedale maggiore della nostra città il Vescovo di Novara, S. E. Mons. Giuseppe Castelli.

Mons. Castelli era nato a S. Gillio Torinese nel 1871, fu coadiutore nella parrocchia di S. Massimo a Torino e poi parroco di Cuorgnè fino al 1911, anno in cui fu consacrato Vescovo di Susa. Passato a reggere la diocesi di Cuneo nel 1920 era stato trasferito cinque anni dopo a Novara dove in diciotto anni di episcopato, aveva saputo accattivarsi la devozione del clero e dei fedeli di tutta la diocesi.

La salma è stata esposta nella cappella Maddalena del palazzo vescovile dove religiosi, istituzioni cattoliche, cittadini e fedeli di ogni ceto si sono recati in visita di omaggio e preghiera. La salma è stata quindi esposta in Duomo e poi tumulata in forma strettamente privata nel sottosuolo della Cattedrale.

Cade da una casa sinistrata

Milano, 16 settembre.

In uno stabile presochè interamente distrutto in seguito all'ultimo bombardamento, di Milano, si è avuta a lamentare una grave disgrazia.

La 56enne Palmira Silvi, fu Amilcare, che abitava per l'appunto la detta casa sinistrata, in via Bronzetti, da vari giorni si recava sulle rovine del suo appartamento per vedere se le era possibile recuperare alcune fra le cose più preziose, fra cui una costosa collana d'oro e brillanti per il valore di quasi mezzo milione, che le era stata lasciata in consegna dalla figlia emigrata in Francia da prima della guerra e della quale non ebbe mai più notizie.

Oltre al valore venale l'oggetto costituiva per la veneranda signora un ricordo carissimo in quanto era l'unica cosa che ancora le rammentasse la figliuola.

Stamane, la Silvi, salita a stento la prima diroccata rampa di scale, si era portata all'interno di quella che un giorno fu, al terzo piano dello stabile, la sua camera da letto; sennonchè, perso l'equilibrio nello scavalcare un mucchio di terriccio, cadeva all'indietro, precipitando, da un largo squarcio che era aperto nel pavimento della camera, nell'appartamento sottostante, riportando la frattura dell'emitorace destro e del piede destro nonchè una larga ferita lacero contusa all'occipite.

Ricoverata d'urgenza all'Ospedale Maggiore vi è stata trattenuta con prognosi riservata avendo i medici constatati sintomi di commozione viscerale.

Taglia l'orecchio alla sorella

Milano, 16 settembre.

La bimba Giuseppina Colombo, di 3 anni, abitante in via Marco Aurelio 15, giocava stamani col proprio fratellino Lorenzo, di anni 4, «agli artigiani»; confezionava, cioè, un abitino per la bambola. A un tratto i due fratelli hanno avuto una piccola disputa e sono ricorsi alla madre. Questa ha creduto di dover correggere l'amberanza del piccolo Lorenzo; allora il piccino, irritato ha agguantato le forbici e con un gesto improvviso ha tagliato il padiglione dell'orecchio sinistro alla sorella.

Alla piccola Giuseppina è stata effettuata subito la plastica e i medici del Policlinico, dove la bimba è in degenza, sperano di poterla guarire in una sessantina di giorni.

Incendio in una segheria a Pinerolo

Danni per oltre un milione

Pinerolo, 16 settembre.

La scorsa notte poco prima delle ore 3 si manifestava un incendio nella segheria in via Monviso 1, esercita dalla Società Anonima Impresa Legnami.

L'incendio assunse tosto vaste proporzioni. Le fiamme erano visibili quasi da ogni punto della città. Malgrado l'intervento dei Vigili del fuoco ben poco potè essere salvato. Andò così distrutta una ingente quantità di legname, parte già lavorato, oltre al macchinario ed all'intero fabbricato. I danni, soltanto in parte coperti da assicurazione, secondo una perizia sommaria si fanno ascendere ad oltre un milione.

L'incendio è attribuito ad un corto circuito.

Valigia con preziosi scomparsa alla stazione di Alessandria

Alessandria, 16 settembre.

La signora Elena Macaluto, residente in corso Giulio Cesare 14 a Torino, si è vista scambiare alla nostra stazione da un ignoto viaggiatore la sua valigia contenente effetti personali nonchè oggetti d'oro per lire 3.500 con un'altra valigia delle stesse dimensioni, ma recante cose di nessun valore.

Vecchia ustionata dall'alcole

Vercelli, 16 settembre.

La signora Anna Casazza, di 76 anni, avendo versato inavvertitamente dell'alcole su di un fornello veniva investita al viso dalla fiammata sprigionatasi che le ha cagionato gravissime ustioni.

Il cardinale Maglione a colloquio con l'ambasciatore del Reich

Chiasso, 16 settembre.

Il giornale svizzero *Der Bund* annunzia che i cardinali sono ritornati alla Città del Vaticano e che il Cardinale Maglione, segretario di Stato, ha conferito con l'ambasciatore tedesco a Roma.

Ufficio-voci

Nell'incalzarsi degli avvenimenti, con la scomparsa di molte dirette fonti d'informazione e di parecchi punti di riferimento, è ancora una volta accaduto ciò che forse non poteva accadere: il sorgere e prolificare di [illegible] delle «voci» [illegible]. Noi dobbiamo essere abbastanza premuniti contro questa insidia che può da un istante all'altro minare quelle nostre energie che devono invece rimanere intatte perchè la nostra vita d'ogni giorno non abbia ancor più a decadere. Sono notizie quasi sempre allarmistiche; e che nei giorni scorsi hanno potuto attecchire ai margini di una cronaca assai fittizia, nutrita soltanto di echi e di timori. Sostegno indiscutibile e perentorio di voci siffatte è quasi sempre il cosidetto «testimone oculare»: colui che tutto ha visto con i suoi occhi, e si pone una mano sul petto, e con un gesto dell'altra lascia intendere, per carità del prossimo, di riferire soltanto una parte degli orrori ai quali ha dovuto assistere; mentre nulla ha veduto, e quegli orrori li ha poco prima ascoltati da un altro testimonio, come lui, «oculare». E' questa una strana psicosi collettiva; e se soltanto in alcuni trova i suoi interventi protagonisti, in quasi tutti gli altri trova purtroppo una larga e supina attenzione.

Così, nei giorni scorsi, hanno trovato i loro echi voci più o meno sussurrate di sistematiche asportazioni, a danno di enti pubblici e privati; di un non meno sistematico piano per il quale sarebbero stati minati opifici e ponti, ferrovie e acquedotti; di ordini molto precisi riguardanti assai stravaganti... requisizioni di biciclette; e altro ancora. Di fronte a questo imperversare è più che mai opportuno un richiamo a voler modificare il contegno dei propri nervi [illegible] e sporadici episodi [illegible] sero disgraziatamente avvenuti, si sappia che sono e saranno energicamente deprecati e repressi dalle autorità preposte a mantenere l'ordine; ma soprattutto si sappia che retroscena e movente delle «voci» che sono state fin troppo udite consistono o in una crisi di panico, o nell'interesse di chi vorrebbe ancora accresciute le difficoltà del momento. All'una e all'altro bisogna reagire: con il nostro tradizionale buon senso piemontese, che deve sentirsi pronto, in ogni istante, a saper guardare la realtà. Ma come essa è, e come i fatti poi rapidamente la confermano; e non come alcuni pavidi, o peggio ancora, preferirebbero che fosse.

Prenotazione generi razionati per il mese di ottobre

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica:

Le prenotazioni per i generi alimentari razionati per il mese di ottobre dovranno effettuarsi da oggi al 20 corrente. I consumatori dovranno prenotarsi per l'acquisto del pane e dei generi da minestra usando le relative cedole di prenotazione quadrimestre luglio-ottobre. La prenotazione dello zucchero, olio, burro e grassi suini dovrà essere effettuata con le rispettive cedole valevoli per ottobre della carta annonaria grassi, zucchero e sapone. Gli esercenti consegneranno per ciascun genere razionato distintamente per tipo e colore di carta le cedole di prenotazione accompagnate dalle distinte relative entro il 22 corr. all'Ufficio Reparto controllo Esercenti - via Mario Gioda 42. Tutti i consumatori in possesso della carta annonaria generi alimentari vari di colore bruno diamina, rilasciata dal Comune di Torino a tutti i bimbi sino ai tre anni dovranno prenotarsi per il supplemento zucchero mese di ottobre da oggi al 20 corr. a mezzo cedola N. XVII (romano) corrispondente al 53 (arabo).

Gli Esercenti dovranno versare le cedole entro il 22 corr. al Servizio Disciplina Consumi - Reparto Controllo Esercenti - via Mario Gioda 42.

Si invitano i consumatori a prenotarsi in tempo utile presso gli esercenti non essendo più possibile la distribuzione dei suddetti generi presso gli spacci autorizzati.

Il comm. Luigi Peres rimesso in libertà

Avevamo pubblicato il fermo da parte dell'autorità di P. S. del comm. Luigi Peres; ora per dovere di cronaca, appreso che esplotato accuratamente indagini sul passato e sul presente dello stesso, nulla è risultato a suo carico, rendiamo noto che in data 10 corrente il comm. Luigi Peres è stato dalle stesse autorità rimesso in libertà.

Mortale sciagura in via Nizza

[illegible]

Per errore [illegible]

Per la efficiente tutela delle categorie lavoratrici

L'attrezzatura ed i rifornimenti dell'organizzazione sindacale

Nelle attuali particolari contingenze non essendo sempre possibile mantenere i contatti tra l'Organizzazione Sindacale e le maestranze industriali, attraverso i Fiduciari di Azienda o le Commissioni di fabbrica di cui era in corso la costituzione, è necessario che i lavoratori interessati si rendano parte diligente recandosi personalmente presso gli Uffici della Unione Provinciale, per segnalare eventuali inadempienze da parte delle aziende, presso le quali sono occupati o per attingere schiarimenti sull'applicazione delle disposizioni in vigore.

A tal fine si ricorda ai lavoratori che gli Uffici della Unione Provinciale Lavoratori Industria sono dislocati come appresso:

Via San Francesco da Paola 3: Segreteria generale, Gruppo Sindacati Lavoratori Metallurgici; Idem Edilizia-Estrattive; Idem Chimici e Vetro; Idem Tessili; Idem Alimentazione; Idem Carta e Stampa; Idem Arredamento e Abbigliamento; Idem Trasporti, Autisti, Ausiliari del Traffico; Idem Acqua-Gas-Elettricità; Idem Spettacolo; Idem Autoferrotranvieri ed add. Comunicaz. Elettr.; Ufficio Economico; Ufficio Spacci e Mense; Amministrazione; Ufficio Previdenza Impiegati.

Corso Galileo Ferraris 11 (presso Scuola Maria Laetitia): Ufficio Collocamento.

Via Mencci 8: Ufficio Legale.

Via San Secondo 4: Ufficio Assistenza e Previdenza Sociale; Uff. Assistenti Sociali.

Affinchè i lavoratori possano indirizzarsi con sollecitudine e senza tema di errore alle sedi competenti precisiamo che i compiti dei vari uffici su elencati sono i seguenti:

Gruppi Sindacali: Assistenza sindacale e vertenze.

Ufficio Assistenza e Previdenza Sociale: Applicazione delle norme legislative per la assicurazione contro gli infortuni sul lavoro verificatisi in Italia, Albania, possedimenti e colonie e delle norme concernenti le malattie tropicali contratte in A.O.I. — Applicazione delle norme legislative per l'assicurazione contro le malattie professionali. — Assistenza relativa ad infortuni verificatisi all'estero, con particolare riguardo a quelli avvenuti in Germania. — Applicazione delle norme legislative concernenti la liquidazione delle pensioni di invalidità e vecchiaia; delle norme legislative per l'assicurazione contro la tubercolosi; delle norme legislative per la lotta contro la malaria. — Vertenze relative alla esecuzione dei contratti legali di assicurazione libera contro gli infortuni e assistenza nelle azioni per responsabilità civile per sinistri avvenuti in occasione di lavoro ed extra-lavoro. — Assistenza per i diritti acquisiti dai lavoratori all'estero in forza delle leggi sulle assicurazioni sociali colà vigenti. — Assistenza in genere ai Mutilati del Lavoro.

Ufficio Assistenti Sociali: Assicurazioni sociali (cure convalescenziarie e termali; assegni nuzialità, natalità e morte; Disoccupazione; Assicurazione facoltativa; Versamenti volontari; Prestiti matrimoniali; Rettifiche posizioni assicurative; Trattamento di richiamo agli operai ed impiegati; Assegni familiari). — Mutualità: qualsiasi questione di carattere particolare che possa insorgere nei rapporti tra Cassa Mutua e lavoratore (prestazioni sanitarie e sussidi, ricoveri, rimborsi spese viaggio, cassa mutua tedesca). — Assistenza demografica (rapporti con l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia e le scuole per Colonie, libri, refezioni scolastiche, refettori materni, ecc.). — Assistenza sanitaria: ricovero di vecchi, inabili e tubercolotici non assicurati; visite mediche gratuite e supplementi annonari. — Assistenza economica: pratiche per danni di guerra — recuperi crediti privati, sussidi: E.C.A. — Polizze private per assicurazione morte, ecc.). — Assistenza civile (affiliazione, riconoscimenti, ricerche, riabilitazioni, ecc. — Assistenza militare (pensioni di guerra, soccorsi alle famiglie dei richiamati, polizze combattenti, documenti militari, rapporti con i Comandi Militari). — Assistenza in genere per qualsiasi pratica, la cui trattazione non sia di competenza di altro apposito servizio.

Ufficio economico: Assegnazione delle disponibilità di pneumatici, biciclette, scarpe [illegible]

IN VIA PALLAMAGLIO

Incendiano lo stabilimento nel quale avevano rubato

La scoperta e l'arresto dei malfattori

La mattina del 5 corrente, verso le 6,30, alcuni inquilini delle case di via Pallamaglio, constatavano che il prospiciente stabilimento della Fabbrica Italiana Prodotti Speciali di Carlo [illegible], bruciava. [illegible] [illegible]

Feriti da uno spezzone

Nell'autorimessa della Ditta Olivero e Fontana [illegible]

Una bicicletta per 160 lire

Una bella bicicletta da trasporto, del valore di 1600 lire, [illegible]

La Milizia Art. Contraerea per la protezione della popolazione civile di Torino

Il Comando Germanico, nell'intento di potenziare al più presto la difesa della città di Torino, chiede a tutti gli appartenenti alla Milizia Artiglieria Contraerea (ufficiali di qualunque grado, sottufficiali, graduati e legionari ovunque dislocati) della I Legione o di qualunque altra, di presentarsi in abito civile e portando seco l'uniforme entro SABATO 18 CORR. MESE alla Caserma dei RR. CC. in via Cernaia, Torino.

Ricordiamo che i prelevamenti alle Banche su depositi a risparmio e in C. C. sono limitati a lire 1000 alla settimana, e su conti correnti di corrispondenza a lire 1000 al giorno.

Disposizioni agli industriali

Per le paghe settimanali

Il Prefetto avverte le singole industrie che debbono approntare paghe settimanali non inferiori alle L. 100.000 che saranno invitate a cura della Unione industriale a segnalare, nei primi giorni della settimana, alla Unione stessa, per iscritto, con firma dei responsabili, l'importo al netto dei contributi (vale a dire l'effettivo fabbisogno di contante) da corrispondersi, a fine della settimana in corso, agli operai presenti o, che si presumono tali — salvo le conformi variazioni all'atto del prelevamento; l'Unione, previ debiti e rigorosi accertamenti, farà invio alla Banca d'Italia di tali segnalazioni munite munito del proprio visto di benestare.

La Banca d'Italia, o direttamente o pel tramite delle Banche designate per l'incasso delle singole industrie, effettuerà la consegna dei fondi, verso controvalore.

Quanto ai contributi essi saranno versati alla Tesoreria Provinciale a favore della Cassa Provinciale delle Poste a cura delle Banche a cui si rivolgono normalmente le singole industrie ed a cui queste ultime passeranno conforme incarico, pel tramite Stanza di Compensazione.

Ingenuità di un truffatore

Cerca di raggirare un medico ed è immediatamente tratto in arresto

La truffa che il tipografo Barcellino Camoletto di Giuseppe, abitante in via Carlo Alberto, ha tentato in danno del dottor Vero Tommasinelli con studio in piazza Vittorio Veneto 20 è stata delle più ingenue. [illegible]

L'evasione di un detenuto

Dal carcere viene inviato all'ospedale per un'operazione e invece, mutati i panni, fugge

Nell'ottobre del 1939 veniva condannato a 20 anni di reclusione [illegible]

Crede di acquistare olio e compra invece acqua che paga 100 lire il chilo

Ci viene segnalata la presenza di un astuto lestofante che ha già truffato numerose persone [illegible]

Una corriera perduta e un soprabito truffato

L'operaia Maria Nuzzolese fu Paolo, di 25 anni, il 17 ottobre dello scorso anno, veniva abbordata da una donna, la quale, dichiarando di aver perduto la corriera che doveva portarla al paese, la pregò di trovarle da dormire quella notte. [illegible]

Un indicatore automatico delle fermate tramviarie esaminato dall'Az. T. M.

Su *Stampa Sera* del 25 giugno u. s. abbiamo diffusamente parlato di un'originale e pratica invenzione di un tecnico torinese: il signor Piero Ianno, aveva brevettato un indicatore automatico per le fermate tramviarie. L'originalità dell'invenzione stava nel fatto che ad impianto effettuato, le vetture tramviarie anche se inoltrate su linee diverse da quelle consuete avrebbero segnato le nuove fermate. La nostra pubblicazione ha suscitato l'interesse della direzione tecnica dell'Azienda tramviaria torinese; ed il dispositivo, che noi avevamo segnalato quale curiosità, nel prossimo riordinamento delle linee aeree per il trasporto dell'energia elettrica, sarà sperimentato su alcune linee tramviarie. In caso di successo, cosa di cui l'inventore non dubita, sarebbe Torino la prima città che offrirebbe ai passeggeri e specialmente ai forestieri di passaggio nella nostra città, e che quindi non conoscono l'ubicazione delle strade, la possibilità di facilmente orientarsi servendosi della «vettura di tutti».

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana fede, munita dei Conforti religiosi, chiudeva la sua laboriosa vita terrena, tutta dedita alle cure famigliari,

Carola Ostellino
Ved. BERTOLOTTI

La piangono: il figlio Cav. Carlo Bertolotti con la consorte Rina Rosina e figlio Pippo e consorte; il nipote Avv. Luigi Bertolotti.

Stragiudino Romano. Il 9 settembre 1943.

Torino, via Finelli 21.

Martedì 14 corr., alle ore [illegible] tornava a Dio l'anima del

MONS. COMM.
Gio. Battista Durando
Curato dei Ss. Angeli Custodi

[illegible]

UNA PREGHIERA

Pompe Funebri Gesù - Tel. 40-019

Il 15 settembre, in Ivrea mancava improvvisamente il

TEN. COL.
Delpiano Cav. Uff. Dott. Alessandro
Decorato al Valore Militare

[illegible]

Il 12 settembre in Gruglasco, cristianamente è spirata

Bognetti Pierina
Ved. MALANDRA

[illegible]

Oggi alle ore 17,30, in Ifra, improvvisamente è spirato il

Comm. Dott. Paolo Ciraudi

[illegible]

Tipografia de *La Stampa*